



Mattino. Salendo dai Giardini Reali.  
Cavalli. Una leggera voliera tra gli alberi.



Entrando alla Rotonda.  
Sulla cupola, una grande scultura equestre.



La magnifica aula dell'Alfieri.  
Un palcoscenico aperto sulla città.



La grande Hall mi accoglie.  
Salgo al workspace di Compagnia.



Un vivace spazio libero, ritmato dagli archi.  
La luce lo attraversa, da parte a parte.



Il cielo si apre  
su un inatteso giardino.



Un ambiente di lavoro informale e creativo.  
Tende leggere filtrano lo sguardo.



La penombra dei sottotetti,  
interrotta dai colori di fiori preziosi.



Nella sala nera l'arco conclude l'infinita delle aule voltate.  
Spazi grandiosi ospitano mostre, eventi, incontri.



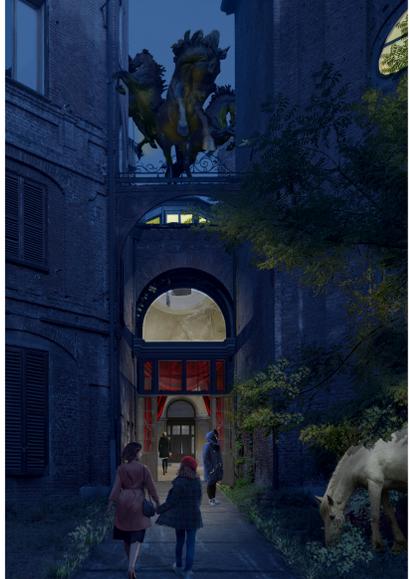
Tra Mosca e Pagiè, leggere passerelle.  
In alto, una voliera intessuta di verde.



Dov'era un tetto bruciato, una serra.  
Ospita agrumi e piante tropicali.



La città si incontra per l'aperitivo,  
a fine giornata, al Caffè delle Pagiè.



La Rotonda è il foyer che ci introduce  
allo spettacolo della Cavallerizza rivelata.